

2017

BILANCIO DI ACEA SPA
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACEA

DATI DI SINTESI

acea

A night view of a city, likely Rome, with a large fountain in the foreground. The fountain's water is illuminated by several bright lights, creating a shimmering effect. In the background, there are various buildings, including a prominent white building with a dome, and a street with a street lamp. The overall scene is captured in a cinematic style with a blue and white color palette.

CHI SIAMO

**UNA MULTI-UTILITY INTEGRATA
LEADER NEL MERCATO ITALIANO.
QUOTATA IN BORSA NEL 1999,
È ATTIVA NELLA GESTIONE E
NELLO SVILUPPO DI RETI E SERVIZI
NEI BUSINESS DELL'ACQUA,
DELL'ENERGIA E DELL'AMBIENTE.**



Tra le attività: **servizio idrico integrato**, produzione di **energia**, in particolare da fonti rinnovabili, vendita e distribuzione di elettricità, **illuminazione pubblica e artistica**, **smaltimento** e valorizzazione energetica **dei rifiuti**.

LETTERA AGLI AZIONISTI

ILLUSTRISSIMI SOCI,

l'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2017 è stato caratterizzato da un alto tasso di discontinuità rispetto al recente passato. Gli indirizzi che hanno accompagnato la nomina dell'attuale vertice aziendale disegnano, infatti, una strategia tesa a restituire alla Vostra Società la sua tipica missione, quella di *multiutility* a forte vocazione industriale.

La priorità deve essere la creazione di valore e valori, primo tra questi il perseguimento del più elevato livello qualitativo dei servizi forniti a clienti e cittadini, avendo ben presente il percorso da intraprendere per raggiungere tale obiettivo. Gli investimenti infrastrutturali ne rappresentano di gran lunga l'elemento più rilevante. La redditività, la razionalizzazione dei costi di gestione e una sempre maggiore efficienza nella resa del servizio agli utenti sono gli effetti attesi anche nel breve periodo.

La strada da seguire è stata chiara sin da subito. Il 28 luglio 2017, dopo solo due mesi dall'insediamento del Consiglio di Amministrazione, sono state presentate ai mercati le Linee Guida Strategiche 2018-2022 e a fine novembre tali linee hanno trovato espressione organica, articolata e compiuta nel nuovo Piano Industriale 2018-2022. Un punto fondamentale, questo, da meritare un successivo, maggiore approfondimento, al fine di potersi soffermare ora sui risultati conseguiti dalla Vostra Società nell'esercizio 2017.

In primo luogo è opportuno evidenziare che tutte le maggiori grandezze economico-finanziarie risultano sostanzialmente in linea, se non superiori, come avviene per il MOL, rispetto a quanto periodicamente comunicato ai mercati nel corso dell'anno.

L'intero bilancio risulta, in generale, fortemente condizionato sia da scelte operate in precedenza, che da componenti straordinarie, tanto che su base *adjusted*, i ricavi consolidati, il MOL già menzionato e il risultato netto del Gruppo risultano superiori a quelli del 2016, ad eccezione dell'Ebit, di poco inferiore (-2%).

Così, se il risultato netto ammonta a circa 181 milioni di Euro, lo stesso, non tenendo conto dei componenti non ricorrenti, è pari a oltre 214 milioni di Euro, superiore perciò del 2% rispetto alla stessa voce relativa all'esercizio 2016.

Nella fattispecie, l'impatto di tali componenti non ricorrenti incide per 46 milioni di Euro, con un impatto di 33 milioni di Euro sul risultato netto. A questi si aggiungono 52 milioni di Euro di maggiori ammortamenti, quale principale conseguenza degli investimenti nell'*information technology*, che hanno, come noto, vita utile sensibilmente più breve.

Si evidenzia come nel 2017 l'ammontare degli investimenti sia aumentato, seppure di poco, salendo da 531 a 532 milioni di Euro, con un ulteriore miglioramento rispetto al risultato record dell'esercizio precedente, privilegiandosi, in particolare nella seconda metà dell'esercizio, quelli di natura infrastrutturale.

Tra tutti, vanno qui sottolineati quelli realizzati dall'Area Idrica per oltre 271 milioni di Euro, finalizzati, per una porzione rilevante, a mitigare, attraverso interventi di manutenzione straordinaria della rete di distribuzione idrica, gli effetti di un intero anno, il 2017, caratterizzato da altissimi picchi di siccità che hanno drasticamente ridotto le risorse disponibili.

Una crisi che ha sollevato il velo sulla reale situazione riguardo allo stress idrico e agli effetti dell'ormai conclamato cambiamento climatico sia a livello nazionale, che mondiale, che ci costringe ad abbandonare un approccio fondato sulla gestione, seppure efficace, dell'emergenza, per orientarci verso una visione più ampia e di lungo periodo, che consenta di mettere in campo ogni soluzione possibile per affrontare il grave stato della risorsa idrica.

Il nuovo Piano Industriale risponde già, di fatto, attraverso una complessa e coraggiosa pianificazione di investimenti e di azioni, a molte delle esigenze dettate dal nuovo contesto che si è delineato, favorendo altresì una maggiore reattività dell'azienda a fronte di mutamenti non totalmente prevedibili.

Lo scenario presente e futuro è senza dubbio difficile, ma costituisce anche una fonte di opportunità per un'azienda la cui ambizione è quella di crescere, sia acquisendo quote di mercato e di territorio nel proprio Paese, sia promuovendo la propria eccellenza oltre confine tramite iniziative diverse ma con l'obiettivo comune di presentare



Acea come partner tecnologico di riferimento per i soggetti chiamati a gestire problematiche attinenti in particolare all'area idrica.

Tecnologia, innovazione e qualità, sono tra i quattro *pillars* di questo Piano Industriale e necessariamente lo saranno dei successivi, unitamente al fattore *velocità*, trasversale su tutte le strategie e le attività, ma imprescindibile rispetto alla capacità di leggere e presidiare la trasformazione, tecnologica o climatica che sia.

Sul piano dell'innovazione, tra gli elementi introdotti in questa Società all'indomani dell'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione assume grande rilievo l'impulso dato all'integrazione della sostenibilità nelle strategie industriali del Gruppo.

La concomitanza dei tempi e le analogie tra le modalità di realizzazione del Piano di Sostenibilità 2018-2022 con la predisposizione del nuovo Piano Industriale, che si sviluppa nello stesso arco temporale, rappresentano la testimonianza quasi tangibile di due processi, un tempo svincolati, che oggi seguono un percorso e una logica univoci nel perseguimento del medesimo risultato finale.

Ciò è tanto vero che, nel corso della presentazione ai mercati del Piano Industriale, si è voluto dedicare spazio anche all'illustrazione dei maggiori obiettivi previsti dal Piano di Sostenibilità, e si è potuto comunicare che degli oltre 3 miliardi di Euro di investimenti previsti dal primo, ben 1,3 miliardi di Euro perseguono, nell'operatività, gli obiettivi sostenibili declinati dal secondo.

Altrettanto importante è evidenziare come gli obiettivi operativi siano accompagnati da obiettivi di *governance* finalizzati anch'essi a favorire la progressiva integrazione della sostenibilità, agendo sul governo della Vostra Società, affinché essa attui comportamenti coerenti con le *best practice* più diffuse e con i principi e gli indirizzi espressi dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Un immediato riflesso del rilievo assunto da tali temi è rappresentato, dal punto di vista dell'adeguamento della struttura organizzativa della Holding, dalla creazione *ex novo* della Funzione Risk & Compliance, mentre, sul piano della *governance*, si è proceduto alla trasformazione del Comitato Etico in Comitato per l'Etica e la Sostenibilità, che ha assunto una nuova composizione esclusivamente endogena, potendone far parte solo Consiglieri di Amministrazione non esecutivi e per la maggior parte indipendenti.

Da quest'anno diviene altresì obbligatoria l'approvazione da parte delle maggiori società quotate della prima Dichiarazione di carattere non finanziario relativa al 2017, che per la Vostra Società ha natura consolidata, riguardando il Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha provveduto a tale incumbente nella seduta del 14 marzo 2018.

Questo documento si identifica nel Gruppo Acea sostanzialmente con il Bilancio di Sostenibilità, che giunge quest'anno alla sua 20a edizione. Si tratta di uno strumento, al quale ovviamente si rinvia, finalizzato a fornire, secondo un approccio di grande trasparenza, una straordinaria mole di informazioni, ordinate, seguendo lo Standard di rendicontazione più diffuso, il GRI, in modo da garantire la piena comprensione delle attività svolte dalle Società del Gruppo e degli impatti da esse prodotti.

Il Vertice aziendale si è assegnato obiettivi alti e sfidanti. Gli azionisti di riferimento e i mercati, come il corso del titolo testimonia, hanno mostrato di apprezzare le scelte adottate. Ora il Gruppo è chiamato a uno straordinario sforzo operativo, concentrato e al tempo stesso di lungo periodo, e per compierlo sono dunque necessari il contributo e la passione di tutti, donne e uomini che ad esso sono legati auspicabilmente non solo da un semplice rapporto di lavoro, ma anche da un forte senso di orgoglio e di appartenenza. A tutti loro va la sincera gratitudine del Consiglio di Amministrazione e l'esortazione a fare sempre del proprio meglio, ancora meglio.

L'Amministratore Delegato
Stefano Antonio Donnarumma

Il Presidente
Luca Alfredo Lanzalone

ACEA IERI, OGGI E DOMANI

Nasce l'AEM, l'Azienda Elettrica Municipale, del Comune di Roma, con l'obiettivo di fornire energia per l'illuminazione pubblica e privata. Nel 1912 viene inaugurata la Centrale di via Ostiense che sarà successivamente intitolata all'assessore al Tecnologico della Giunta Nathan, Giovanni Montemartini.

L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO IDRICO

Per la crescente richiesta di elettricità dovuta al rilevante incremento demografico ed edilizio della città, nel 1931-1933 l'Aeg potenzia la centrale Montemartini. Il 2 settembre 1937, con effetto dal 1° gennaio dello stesso anno, il Governatorato di Roma affida la gestione degli acquedotti comunali, la costruzione e la gestione dell'acquedotto del Peschiera all'Aeg che cambia denominazione in Agea, Azienda governatoriale elettricità e acque.

I PIANI DELL'AZIENDA PER LA CITTÀ

Il 30 marzo 1953 il Consiglio capitolino approva il piano Acea per l'autosufficienza elettrica e per migliorare il sistema idrico cittadino tra cui: nuove centrali e ricevitori elettriche, centri idrici, completamento dell'acquedotto del Peschiera, ricerca di nuove falde acquifere e costruzione di altri acquedotti. In previsione delle Olimpiadi romane del 1960, Acea modernizza gli impianti di illuminazione pubblica della città.

1909
1919

1920
1929

1930
1939

1940
1949

1950
1959

1960
1969

LE CENTRALI ELETTRICHE

Nel 1926 l'Aem assume la denominazione di Aeg, Azienda elettrica del Governatorato di Roma. I lampioni della città ammontano a quasi 18mila, circa 13mila in più del 1915, ed è potenziata la centrale di Castel Madama. Un anno dopo a Mandela entra in esercizio un'altra centrale idroelettrica, la Galileo Ferraris.

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ E ACQUE

L'8 maggio 1940 viene inaugurata la centrale idroelettrica di Salisano costruita in una caverna lungo il percorso dell'acquedotto del Peschiera. Nel corso della guerra gli impianti di produzione elettrica subiscono ingenti danni, ma i tecnici aziendali riescono a riattivarli in breve tempo. Entro la fine del 1945, l'ex Agea, ora Acea - Azienda comunale dell'elettricità e delle acque - assicura una regolare erogazione elettrica. Nel 1949 entra in servizio l'acquedotto del Peschiera.

RAFFORZAMENTO NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO

Nel 1962 l'Azienda si trasferisce nella sua sede principale a piazzale Ostiense. Continua in tutta la città di Roma il potenziamento dell'illuminazione pubblica. In seguito alla scadenza della concessione alla Società Acqua Pia Antica Marcia, il consiglio comunale di Roma affida ad Acea la gestione dell'acquedotto Marcio. Il 7 novembre il Tribunale delle Acque conferma Acea come gestore del servizio idrico-potabile della Capitale.



IL RISANAMENTO DELLE ZONE PERIFERICHE DI ROMA

Acea continua a ottimizzare il sistema di distribuzione: costruisce ricevitori, centri di trasformazione e avvia il telecontrollo della rete elettrica. Si rafforza l'impegno nel settore idrico e si bonificano le borgate. Nel settembre 1976 viene approvato il piano Acea di risanamento idrosanitario e di illuminazione stradale di 82 borgate romane. Nel 1979 nasce il sistema acquedottistico Peschiera-Capore, uno dei più grandi d'Europa.

LA QUOTAZIONE IN BORSA

Nel 1991 il Comune trasforma Acea in Azienda speciale e il 1° gennaio 1998 prende il via la SpA. Dal 19 luglio 1999 Acea S.p.A. è quotata in Borsa e attiva un intenso processo di societizzazione. Nel 1993 entra in esercizio il centro idrico Eur. In attuazione della legge Galli Acea viene individuata come soggetto gestore del servizio idrico integrato dell'Ato 2 del Lazio. Nel 1996 è operativa la nuova centrale a ciclo combinato di Tor di Valle.

I SERVIZI DIGITALI

Viene introdotto il sistema Work Force Management (WFM), una piattaforma informatica digitale che consente di coordinare e monitorare in tempo reale tutte le attività del Gruppo Acea. Nasce il nuovo sito web aceait.it, concepito per migliorare qualità e efficienza delle interazioni con i clienti per i servizi di acqua, luce e gas, grazie alla creazione dell'area riservata MyAcea per la gestione delle utenze online, senza la necessità di recarsi allo sportello.

1970
1979

1980
1989

1990
1999

2000
2009

2010
2016

2017

DEPURAZIONE E COGENERAZIONE

Nel 1985 Acea acquisisce la gestione della depurazione delle acque reflue della capitale. Nel 1984 entra in funzione la centrale di cogenerazione di Tor di Valle che produce energia termica per il teleriscaldamento domestico del quartiere Torrino Sud. Nel 1989 assume la gestione dell'illuminazione pubblica. Nel 1989 Acea cambia nome in Azienda comunale dell'energia e dell'ambiente.

ACQUISIZIONE DI NUOVE GESTIONI IDRICHE

Nel 2001 Acea acquisisce la rete Enel di distribuzione elettrica romana. Nel 2001 Acea, a capo di un raggruppamento di imprese, si aggiudica in Campania la gestione del servizio idrico integrato dell'Ato 3 Sarnese-Vesuviano e, in Toscana, dell'Ato 2 (Pisa) e dell'Ato 6 (Grosseto-Siena). Nel 2002 vince la gara dell'Ato 3 (Firenze) e fa sua anche quella per la gestione dell'Ato 5 Lazio Meridionale - Frosinone.

LA NUOVA IDENTITÀ

Acea identifica le fondamenta e gli obiettivi strategici su cui basare il proprio percorso di crescita attraverso il Piano Industriale 2018-2022. Una forte spinta viene data agli investimenti infrastrutturali, sia nel settore idrico sia nel settore elettrico. Tecnologia resiliente e innovazione, con una attenzione particolare allo sviluppo sostenibile, per l'ambiente e le persone. Il restyling del logo, proietta Acea nel mondo digitale.



STRUTTURA DEL GRUPPO

LA STRUTTURA DEL GRUPPO, DISTINTA PER AREA DI BUSINESS, RISULTA COMPOSTA DELLE SEGUENTI PRINCIPALI SOCIETÀ.



IDRICO



ACEA ATO 2



ACEA ATO 5



SARNESE VESUVIANO
> 37% GORI



CREA GESTIONI



UMBRIADUE SERVIZI IDRICI



OMBRONE
> 40% ACQUED. DEL FIORA



ACQUE BLU ARNO BASSO
> 45% ACQUE



ACQUE BLU FIORENTINE
> 40% PUBLIACQUA



GESESA



G.E.A.L.



UMBRA ACQUE



INTESA ARETINA
> 46% NUOVE ACQUE



INFRASTRUTTURE ENERGETICHE



ARETI



ACEA ILLUMINAZIONE PUBBLICA



ACEA PRODUZIONE



ECOGENA



ENERGIA COMMERCIALE E TRADING



ACEA ENERGIA
> 50% UMBRIA ENERGY



ACEA8CENTO



ACEA ENERGY MANAGEMENT



AMBIENTE



ACEA AMBIENTE



AQUASER



ISECO



ACQUE INDUSTRIALI



ECOMED



ESTERO



ACEA INTERNATIONAL
> 100% ACEA DOMINICANA
> 61% AGUAS DE SAN PEDRO



AGUAZUL BOGOTÀ



CONSORCIO AGUA AZUL



INGEGNERIA E SERVIZI



ACEA ELABORI



TECHNOLOGIES WATER SERVICES

INVESTOR RELATIONS

ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2017, IL CAPITALE SOCIALE DI ACEA SPA RISULTA ESSERE COSÌ COMPOSTO.

51%

Roma Capitale

23,33%

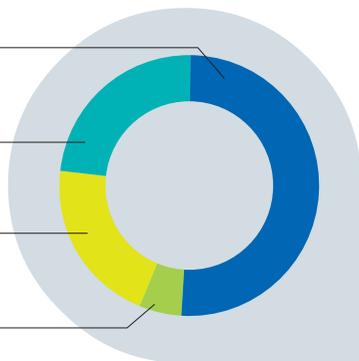
Suez

20,66%

Mercato

5,01%

Caltagirone



Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 3% così come risultanti da fonte CONSOB.

CONFRONTO DEL TITOLO ACEA CON GLI INDICI DI BORSA



(Fonte Bloomberg)

● FTSE ITALIA MID CAP ● FTSE MIB ● FTSE ITALIA ALL SHARE ● ACEA



DU 60
PN 25

25





aceo
acqua

CORPORATE HIGHLIGHTS



IDRICO

PRIMO OPERATORE

in Italia nei servizi idrici

Con **9 milioni**

di abitanti serviti nel Lazio, Toscana, Umbria e Campania



INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

TRA I PRINCIPALI

operatori in Italia nella distribuzione dell'energia

Con **10 miliardi kWh**

di elettricità distribuita



ENERGIA COMMERCIALE E TRADING

TRA I PRINCIPALI

operatori nazionali nel mercato dell'energia

Con **6,8 miliardi kWh**

di elettricità venduta



AMBIENTE

QUARTO OPERATORE

in Italia nel Waste Management

Con **1.077.000 t**

di rifiuti smaltiti e trattati



ESTERO

PRESENTI CON

4 società operanti nei servizi idrici

3 milioni di abitanti serviti in America Latina



INGEGNERIA E SERVIZI

DUE SOCIETÀ DEDICATE

420.011 analisi sulle acque potabili

215.377 analisi sulle acque reflue

FINANCIAL HIGHLIGHTS

DATI IN MILIONI DI EURO

RICAVI CONSOLIDATI



EBITDA



EBIT



RISULTATO ANTE IMPOSTE



RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DI GRUPPO



INVESTIMENTI DI GRUPPO



I dati economici adjusted non includono:

- per il 2017 gli effetti negativi non ricorrenti complessivamente pari a € 46 milioni al lordo dell'effetto fiscale;
- per il 2016 l'effetto positivo (€ 111 milioni al lordo dell'effetto fiscale) conseguente all'eliminazione del cd. regulatory lag e l'effetto negativo conseguente all'operazione di riacquisto di una parte delle obbligazioni emesse (€ 32 milioni al lordo dell'effetto fiscale).

IL MODELLO ORGANIZZATIVO

DATI IN MILIONI DI EURO

Acea ha adottato un modello operativo basato su un assetto organizzativo che trova fondamento nel Piano Strategico Industriale basato sul rafforzamento del ruolo di governo, indirizzo e controllo della Holding che si realizza, oltre che sull'attuale portafoglio di business, sulle aree di maggior creazione di valore, sullo sviluppo strategico del Gruppo in nuovi business e territori.

La macrostruttura di Acea è articolata in funzioni corporate e in sei aree industriali: Idrico, Infrastrutture Energetiche, Energia Commerciale e Trading, Ambiente, Estero e Ingegneria e Servizi. Di seguito si riportano i principali indicatori economico – patrimoniali delle sei aree di business.



IDRICO

Il Gruppo Acea è il primo operatore italiano nel settore idrico. Gestisce i servizi idrici integrati, seguendo l'intero ciclo delle acque potabili e reflue, a Roma, Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, Umbria e Campania. Completa la qualità dei servizi offerti una gestione sostenibile della risorsa acqua e il rispetto dell'ambiente.

PRIMO OPERATORE NAZIONALE

- Acqua potabile distribuita: 715 Mm³
- Clienti: circa 9 milioni
- Progettazione, sviluppo, costruzione e gestione dei servizi idrici integrati

EBITDA +4,1%

2017		350
2016		336

INVESTIMENTI +19,5%

2017		271
2016		227



41,6% dell'EBITDA consolidato



EBITDA 2017

840 mln€

76%

DA ATTIVITÀ
REGOLATE

24%

DA ATTIVITÀ
NON REGOLATE



INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Acea produce energia principalmente presso centrali idroelettriche ed in via residuale tramite impianti termoelettrici a ciclo combinato e fotovoltaici. Distribuisce 10 TWh di energia nella città di Roma, dove gestisce l'illuminazione pubblica e artistico-monumentale. L'area industriale è caratterizzata da uno sviluppo digitale e innovativo dei servizi, con una gestione resiliente delle reti.

TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA

- Elettricità distribuita: 10 TWh nella città di Roma
- Generazione di energia: 426 GWh
- Gestione illuminazione pubblica e artistica di Roma: oltre 224.400 lampade
- Progetti di efficienza energetica

EBITDA -14,3% (EBITDA ADJ +20,2%)

2017		333
2016		388

INVESTIMENTI -7,3%

2017		209
2016		226



39,6% dell'EBITDA consolidato



ENERGIA COMMERCIALE E TRADING

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di elettricità e gas naturale, con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di operatore dual fuel.

TRA I PRINCIPALI OPERATORI IN ITALIA

- Elettricità venduta: ~ 6,8 TWh
- Clienti: 1,4 milioni

EBITDA -20,3%



INVESTIMENTI -29,3%



dell'EBITDA consolidato



ESTERO

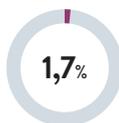
L'Area comprende attualmente le società idriche che gestiscono il servizio idrico in America Latina. In particolare in Honduras, Repubblica Dominicana, Colombia e Perù servendo circa 3 milioni di persone. Le attività sono svolte in partnership con soci locali e internazionali, anche attraverso la formazione del personale e il trasferimento del know-how all'imprenditoria locale.

- Acqua potabile distribuita: 128 Mm³
- Gestioni idriche in America Latina

EBITDA n.s.



INVESTIMENTI



dell'EBITDA consolidato



AMBIENTE

Da oltre 10 anni Acea è presente nel business del Waste Management, in particolare nello smaltimento e nella valorizzazione energetica dei rifiuti. Si conferma tra i principali player nazionali e operatore di riferimento per l'Italia Centrale, con circa 1 milione di tonnellate di rifiuti trattati all'anno. Tra le attività: smaltimento, termovalorizzazione, compostaggio e biogas, trattamento fanghi e rifiuti liquidi.

QUARTO OPERATORE IN ITALIA

Umbria, Lazio e Toscana

- Rifiuti trattati: 1.077.000 Tonnellate
- Elettricità prodotta (WTE): 384 GWh

EBITDA +12,6%

2017		65
2016		57

INVESTIMENTI -54,8%

2017		15
2016		34



dell'EBITDA consolidato



INGEGNERIA E SERVIZI

Il Gruppo dispone di un know how all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati; sviluppa progetti di ricerca applicata, finalizzati all'innovazione tecnologica nei settori idrico, ambientale ed energetico. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio (controlli analitici) e a consulenze ingegneristiche.

- Determinazioni analitiche su acque destinate al consumo umano: 420.011
- Analisi di laboratorio su acque reflue: 215.377
- Numero ispezioni in cantiere: 8.884

EBITDA n.s.

2017		15
2016		15

INVESTIMENTI n.s.

2017		1
2016		2



dell'EBITDA consolidato







ACEA SPA

PIAZZALE OSTIENSE, 2

00154 ROMA

ACEA.IT